

Guardiagrele (CH)

Viale della Rimembranza

via San Donato

RELAZIONE STORICA INTEGRATIVA

Secondo il testo di Dario Lupi, il Viale della Rimembranza di Guardiagrele era stato inaugurato entro il 15 ottobre del 1923. I documenti d'archivio rinvenuti risalgono al febbraio del 1928 e al novembre del 1929. Nel primo caso, in seguito alla dichiarazione dei Parchi e Viali della Rimembranza quali monumenti nazionali, il Commissario prefettizio chiese al Prefetto di Chieti di conoscere le disposizioni a cui avrebbero dovuto sottostare i proprietari dei terreni limitrofi al Parco stesso, soprattutto per quanto riguarda la costruzione delle case. Il Prefetto rispose che sarebbe stato necessario interrogare al riguardo la Soprintendenza competente. Nel secondo caso, invece, il Podestà provvedeva allo storno delle spese per la manutenzione del Viale dal bilancio del comune di quello stesso anno. Alcune cartoline d'epoca mostrano chiaramente come doveva apparire la zona al momento della piantumazione degli alberi e nei decenni immediatamente successivi. Oggi, dei filari originari posti ai due lati della carreggiata restano soltanto una decina di ippocastani superstiti, mentre gli stessi alberi appaiono più folti in corrispondenza del perimetro della chiesa di san Donato, posta in fondo al Viale stesso. Nella parte posteriore della citata chiesa, sorge, circondato da cipressi, il piccolo sacello dedicato ai caduti per la patria che accoglie le spoglie di due combattenti della Prima guerra mondiale e di otto della Seconda, nonché alcune lapidi, ricordi e cimeli. In particolare, sulla parete destra, è collocata una lapide che riporta, in ordine di onorificenza, i nominativi di cinque caduti nella Grande Guerra (Primante Mauro, Auriti Clodomiro, Di Medio Pietro, Di Crescenzo Nicola, Taraborelli Vincenzo) e tre relativi all'ultimo conflitto mondiale (Ferrari Pasquale, Stella Florideo, Desiderioscioli Corrado). All'esterno, inoltre, è presente una targa che riporta la seguente iscrizione: "RICOSTRUITA/ AD INIZIATIVA/ DELLA SEZIONE/ COMBATTENTI E REDUCI/ DI/ GUARDIAGRELE/ ANNO 1951". Il dato lascia supporre che forse prima vi fosse un altro tipo di costruzione, certamente simile, e che almeno fino al 1951 fosse ancora molto sentito il significato simbolico di quei luoghi. Con il tempo, invece, il Viale è stato pesantemente modificato, quasi divorato dalle costruzioni circostanti, nonostante l'indicazione posta all'inizio del percorso che la qualifica quale "viale dei caduti per la Patria". È bene segnalare che via san Donato è una strada molto amata e conosciuta poiché legata al culto dell'omonimo santo, titolare della chiesa cui si è fatto già cenno. In agosto, infatti, vi si svolge la "processione delle conche" durante le celebrazioni in onore del santo, uno dei patroni di Guardiagrele. Proseguendo lungo via san Donato e continuando sulla ex Strada Statale 363, si giunge in località Bocca di Valle, dove si trova un interessante esempio di grotta votiva, a ricordo di tutti i caduti abruzzesi della Grande Guerra. L'opera, nota come "Sagra della Majella", ha in seguito accolto le spoglie del tenente di vascello Andrea Bafile, insignito della Medaglia d'Oro al Valor Militare. L'iniziativa, fortemente voluta dal dottor Raffaele Paolucci, l'eroe di

Pola, comportò l'esecuzione dell'iscrizione esterna, la cui inaugurazione fu immortalata da Achille Beltrame sulla copertina della «Domenica del Corriere» del 17 ottobre 1920. L'iscrizione così recita: "FIGLI D'ABRUZZO/ MORTI COMBATTENDO PER L'ITALIA/ E SEPOLTI LONTANO/ TRA LE ALPI E IL MARE/ LA MAIELLA/ MADRE/ VI GUARDA E VI BENEDICE/ IN ETERNO/ XX SETT MCMXX".

Archivio di Stato di Chieti

- **Prefettura II Serie IV versamento Busta 94 fasc. "Guardiagrele. Viale della Rimembranza"**
Il fascicolo contiene un solo foglio, datato 9 febbraio 1928: il commissario prefettizio chiede al prefetto di Chieti le disposizioni a cui avrebbero dovuto sottostare i proprietari dei terreni limitrofi al parco stesso, soprattutto per quanto riguarda la costruzione delle case.
- **Prefettura II Serie IV versamento Busta 94 fasc. "GUARDIAGRELE 1929"**: i documenti fanno riferimento allo storno delle spese per la manutenzione del viale dal bilancio del comune di quello stesso anno